

# Regione Lazio

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 dicembre 2022, n. G17536

**Attuazione del Programma Nazionale di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)  
edizione n. 11. Individuazione degli ambiti territoriali. Impegno di spesa di euro 375.000,00 sul cap.  
U0000H41106 es. fin. 2022.**

OGGETTO: Attuazione del Programma Nazionale di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) edizione n. 11. Individuazione degli ambiti territoriali. Impegno di spesa di euro 375.000,00 sul cap. U0000H41106 es. fin. 2022.

## LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse

finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627

- la deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;

- l’atto di organizzazione n. G09497 del 19 luglio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l’incarico di dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

#### RICHIAMATI:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184, concernente “Diritto del minore ad una famiglia”, così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149 ed in particolare l’articolo 1 che stabilisce:
  - ✓ comma 1 “Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell’ambito della propria famiglia”;
  - ✓ comma 2 “Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la responsabilità genitoriale non possono essere di ostacolo all’esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto”;
  - ✓ comma 3 “Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l’abbandono e di consentire al minore di essere educato nell’ambito della propria famiglia”;
- la legge 27 dicembre 1997, n.449 che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS);
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 24 gennaio 2019 n. 1, con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale “Prendersi cura, un bene comune”

- la D.G.R. 17 ottobre 2017 n. 660 “L.R. 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Attuazione art. 43 c. 1 – individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;
- l’Accordo sancito con atto rep. n. 178/CU in data 21 dicembre 2017, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”, recepite dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale del 19 marzo 2019, n. 135;
- l’Accordo sancito con atto rep. n. 21/CU in data 7 marzo 2019, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze, del 22 ottobre 2021 con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali per il triennio 2021-2023, ed in particolare l’articolo 4 (P.I.P.P.I) che prevede:
  - ✓ “a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle Regioni sono finanziate, per non meno di 3.937.500,00 euro, azioni volte all’implementazione delle Linee di indirizzo sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) di cui all’accordo in Conferenza Unificata [...omissis...] in data 21 dicembre 2017” (*comma 1*);
  - ✓ “il Ministero del lavoro e delle politiche sociali garantisce l’attuazione uniforme sul territorio nazionale delle azioni di cui al comma 1 e, a valere sulla quota del Fondo destinata al medesimo Ministero, garantisce idonea assistenza tecnica. Le modalità attuative, inclusa la quota minima di risorse da destinare a livello regionale e il numero minimo di ambiti coinvolti, sono definite nell’Allegato F” (*comma 2*);

**PRESO ATTO che:**

- l’art. 2 del già menzionato Accordo n. 178/CU/2017 prevede: “ciascuna regione dovrà garantire, nell’ambito della programmazione regionale degli interventi una diffusione del Programma, in termini di risorse e di numero di Ambiti territoriali coinvolti pari almeno a quanto indicato nel D.D. 22 dicembre 2017, con riferimento alla passata annualità del F.N.P.S.[...omissis...]”
- in virtù di quanto sopra stabilito, la Regione Lazio deve garantire il finanziamento di un minimo di 6 ambiti territoriali e una quota minima di finanziamento per ciascun ambito pari a euro 62.500,00 euro, per un importo complessivo di euro 375.000,00;
- Con Decreto n. 5 del 15/02/2022, il MLPS ha approvato l’“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”,

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu”;

- con successivo Decreto n. 98 del 9 maggio 2022, il MLPS, ha approvato, ai sensi del succitato Decreto 5/2022, gli elenchi dei progetti presentati dagli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento e dei progetti idonei ma non finanziati, per ciascuna linea di investimento;
- Per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–denominato “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” il Decreto 98/2022 del MLPS, ha approvato tutti i progetti presentati dagli ATS del Lazio, escludendo tuttavia dall'ammissione al finanziamento n. 7 proposte progettuali, classificate come idonee, ma non finanziabili;
- nell'ambito di queste ultime, risulta inserito il Distretto sociosanitario n. 4.2 -Ladispoli-Cerveteri, già ammesso alla programmazione di P.I.P.P.I. 10, il quale tuttavia ha formalizzato la propria rinuncia alla sperimentazione con nota prot. regionale n. 0538205 del 31/05/2022;
- Ai fini della individuazione dei distretti da inserire nella Programmazione di PIPPI 11, con nota prot. U476758 del 16/05/2022, la Direzione per l'Inclusione Sociale ha formalizzato alla competente Divisione IV del MLPS, la decisione di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il citato Decreto n. 98 del 9 maggio 2022, a valere sui fondi di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - sub. 1.1.1, individuando gli ATS che hanno presentato progetti idonei non finanziabili, con esclusione del distretto sociosanitario n. 4.2 -Ladispoli-Cerveteri, già rinunciatario;
- gli ATS da inserire nella programmazione di P.I.P.P.I. 11 risultano pertanto i seguenti:
  1. Distretto LT2 (Comune di Latina)
  2. Distretto FR B (Comune di Frosinone)
  3. Distretto LT 4 (Comune di Fondi)
  4. Distretto RM 6.1 (Comune di Grottaferrata)
  5. Distretto RI 1 (Consorzio Sociale RI/1)
  6. Distretto VT1 (Comune di Montefiascone)

CONSIDERATO che:

al fine di concertare gli interventi a valere sui finanziamenti del FNPS e del PNRR, si è attesa la pubblicazione degli elenchi degli ATS ammessi al finanziamento PNRR per la medesima progettualità e pertanto nell'anno 2021, non si è proceduto alla selezione degli ambiti per l'implementazione della 11° edizione del programma P.I.P.P.I ;

RITENUTO, pertanto, di:

procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - sub. 1.1.1, individuando i seguenti ATS da inserire nella programmazione di P.I.P.P.I. 11:

1. Distretto LT2 (Comune di Latina)
2. Distretto FR B (Comune di Frosinone)
3. Distretto LT 4 (Comune di Fondi)
4. Distretto RM 6.1 (Comune di Grottaferrata)
5. Distretto RI 1 (Consorzio Sociale RI/1)
6. Distretto VT1 (Comune di Montefiascone);

trasferire a ciascuno degli ATS individuati, un finanziamento pari ad euro 62.500,00, a valere sulla quota del Fondo Nazionale per le Politiche sociali destinata alla Regione Lazio, secondo quanto previsto dall’art. 2 dell’Accordo rep. n. 21/CU in data 7 marzo 2019, per complessivi euro 375.000,00 per l’implementazione nel territorio della Regione Lazio delle “Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)”;

impegnare in favore degli ambiti ammessi al finanziamento la somma complessiva di euro 375.000,00 sul capitolo di bilancio U0000H41106 - missione 12, programma 07, piano dei conti 1.04.01.02.000 es. fin. 2022, come specificato nella seguente tabella:

<b>DISTRETTO</b>	<b>CAPOFILA</b>	<b>COD. CRED.</b>	<b>IMPORTO Cap. H41106 TOT.</b>
VT 1	MONTEFIASCONE	202	€ 62.500,00
LT 4	FONDI	136	€ 62.500,00
FR B	FROSINONE	173	€ 62.500,00
RM 6.1	GROTTAFERRATA	158	€ 62.500,00
RI 1	CONSORZIO SOCIALE RIETI 1	168544	€ 62.500,00
LT 2	LATINA	172	€ 62.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 375.000,00</b>

approvare lo schema di convenzione (allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata a disciplinare i rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 22/10/2021 “Modalità attuative per l’implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”;

stabilire che il finanziamento pari ad € 62.500,00 per ciascun Ambito individuato, sarà liquidato successivamente alla sottoscrizione della Convenzione (All. A) da parte di ciascun ATS;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell’esercizio finanziario 2022;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - sub. 1.1.1, individuando i seguenti ATS da inserire nella programmazione di P.I.P.P.I. 11:

- Distretto LT2 (Comune di Latina)
- Distretto FR B (Comune di Frosinone)
- Distretto LT 4 (Comune di Fondi)
- Distretto RM 6.1 (Comune di Grottaferrata)
- Distretto RI 1 (Consorzio Sociale RI/1)
- Distretto VT1 (Comune di Montefiascone);

2. di assegnare a ciascuno degli ATS sopra riportati, un finanziamento pari ad euro 62.500,00, a valere sulla quota del Fondo Nazionale per le Politiche sociali destinata alla Regione Lazio, secondo quanto previsto dall’art. 2 dell’Accordo rep. n. 21/CU in data 7 marzo 2019, per complessivi euro 375.000,00 per l’implementazione nel territorio della Regione Lazio delle “Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)”;

3. di impegnare in favore degli ambiti ammessi al finanziamento la somma complessiva di euro 375.000,00 sul capitolo di bilancio U0000H41106 - missione 12, programma 07, piano dei conti 1.04.01.02.000 es. fin. 2022, come specificato nella seguente tabella:

<b>DISTRETTO</b>	<b>CAPOFILA</b>	<b>COD. CRED.</b>	<b>IMPORTO Cap. H41106 TOT.</b>
VT 1	MONTEFIASCONE	202	€ 62.500,00
LT 4	FONDI	136	€ 62.500,00
FR B	FROSINONE	173	€ 62.500,00
RM 6.1	GROTTAFERRATA	158	€ 62.500,00
RI 1	CONSORZIO SOCIALE RIETI 1	168544	€ 62.500,00
LT 2	LATINA	172	€ 62.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 375.000,00</b>

4. di approvare lo schema di convenzione (allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata a disciplinare i rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dal Decreto

interministeriale 22/10/2021 “Modalità attuative per l’implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”;

5. di stabilire che il finanziamento pari ad € 62.500,00 per ciascun Ambito individuato, sarà liquidato successivamente alla sottoscrizione della Convenzione (All. A) da parte di ciascun ATS;

6. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell’esercizio finanziario 2022;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

La Direttrice  
Ornella Guglielmino

**ALLEGATO A**

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E IL  
 COMUNE/CONSORZIO/COMUNITA' MONTANA DI.....PER L' L'ATTUAZIONE  
 DELLA 11ª EDIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE  
 DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I)**

TRA

La Regione Lazio - di seguito denominata Regione - C.F. 80143490581 - con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, rappresentata per la sottoscrizione della presente Convenzione, da..... nata a ..... il..... domiciliata presso la sede dell'Ente, nella sua qualità di .....

E

Il Consorzio/Distretto/Comune....., con sede in....., C.F. ...., rappresentato da ..... nato il .....a....., domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di .....

PREMESSO CHE

la Legge 184/1983, così come modificata dalla Legge 149/2001, ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando quindi il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) ha avviato dall'anno 2011, in collaborazione con l'Università di Padova, la sperimentazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) con la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine;

con l'Accordo sancito con atto rep. n. 178/CU in data 21 dicembre 2017, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sono state approvate le "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", frutto di un lavoro collegiale e pluriennale, realizzato in seno a un tavolo istituzionale nazionale composto da rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e del Gruppo scientifico dell'Università di Padova che ha avviato l'attuazione del Programma P.I.P.P.I.;

la Regione Lazio ha partecipato alla sperimentazione dall'anno 2013 e con Deliberazione della Giunta regionale del 19 marzo 2019, n. 135 ha recepito le "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità" quale strumento di indirizzo per la programmazione e la realizzazione di interventi a sostegno alle famiglie in condizioni di vulnerabilità e per la prevenzione degli allontanamenti dei minori;

il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto legislativo n. 147/2017 nella propria seduta del 28 luglio 2021, ha riconosciuto il modello P.I.P.P.I. come LEPS;

il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali per le annualità 2021-2023, ha previsto che la Regione Lazio debba garantire la diffusione del Programma PIPPI in almeno 6 ambiti territoriali, destinando a ciascun ambito, un finanziamento minimo di euro 62.500,00, a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS per complessivi euro 375.000,00;

nell'allegato F al citato decreto sono state definite le "Modalità attuative per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" attraverso la diffusione del Programma P.I.P.P.I.;

con Decreto n. 5 del 15/02/2022, il MLPS ha approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu";

con successivo Decreto n. 98 del 9 maggio 2022, il citato MLSP, ha approvato, ai sensi del citato Decreto 5/2022, gli elenchi dei progetti presentati dagli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento e dei progetti idonei ma non finanziati, per ciascuna linea di investimento;

Per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–denominato "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" il succitato Decreto 98/2022 del MLPS, ha approvato tutti i progetti presentati dagli ATS del Lazio, escludendo dall'ammissione al finanziamento n. 7 proposte progettuali;

Ai fini della individuazione dei distretti da inserire nella Programmazione di PIPPI 11, con nota prot. U476758 del 16/05/2022, la Direzione per l'Inclusione Sociale ha formalizzato alla competente Divisione IV del MLPS, la decisione di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto n. 98 del 9 maggio 2022, a valere sui fondi di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - sub. 1.1.1, individuando gli ATS che hanno presentato progetti idonei non finanziabili, con esclusione del distretto sociosanitario n. 4.2 -Ladispoli-Cerveteri, già rinunciatario alla prosecuzione della 10° edizione del Programma PIPPI;

Pertanto, a seguito dello scorrimento della graduatoria, gli ATS da inserire nella programmazione di P.I.P.P.I. 11 risultano i seguenti:

1. Distretto LT2 (Comune di Latina) – Livello Avanzato;
2. Distretto FR B (Comune di Frosinone) – Livello Base;
3. Distretto LT 4 (Comune di Fondi) – Livello Base;
4. Distretto RM 6.1 (Comune di Grottaferrata) – Livello Base;
5. Distretto RI 1 (Consorzio Sociale RI/1) – Livello Base;
6. Distretto VT1 (Comune di Montefiascone) - – Livello Base;

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto della Convenzione**

La presente convenzione è finalizzata all'implementazione del modello P.I.P.P.I. negli interventi in favore di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, secondo le modalità riportate nell'allegato F al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 e regola i rapporti e la collaborazione tra la Regione Lazio (d'ora in poi "Regione") ed i seguenti Ambiti Territoriali (d'ora in poi "ATS") ammessi al finanziamento per la undicesima edizione del programma, ovvero:

ATS	Capofila	Importo finanziamento
VT 1	MONTEFIASCONE	€ 62.500,00
LT 4	FONDI	€ 62.500,00

FR B	FROSINONE	€ 62.500,00
RM 6.1	GROTTAFERRATA	€ 62.500,00
RI 1	CONSORZIO SOC. RI 1	€ 62.500,00
LT 2	LATINA	€ 62.500,00

## Art. 2

### Documentazione di riferimento

La documentazione di riferimento per la corretta attuazione delle attività connesse alla realizzazione del Programma P.I.P.P.I. è l'allegato F al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 comprensivo dei seguenti documenti predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, nonché eventuali ulteriori atti di indirizzo emanati dal Ministero:

- Modalità attuative per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità;
- Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) 2020 – 2022 (Livello Base e Livello Avanzato)

## Art. 3

### Impegni delle parti

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dal programma P.I.P.P.I. le parti si impegnano a riferirsi alle funzioni ed alle azioni declinate nei documenti di cui al precedente articolo 2 nonché in eventuali ulteriori atti di indirizzo emanati dal Ministero.

Le parti si impegnano, in particolare, a realizzare i compiti di seguito elencati.

#### La Regione assicura:

- il coordinamento generale del programma, finalizzato a favorire l'implementazione dello stesso, a curare ed attivare i collegamenti istituzionali necessari e a promuovere le tematiche e le azioni connesse;
- la vigilanza sul regolare svolgimento delle azioni previste dal programma, sul rispetto della tempistica e della regolare produzione del materiale necessario alla stesura delle relazioni ed alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse assegnate all'ATS;
- attraverso la figura del Referente regionale, la cura dei rapporti con il Ministero, il mantenimento dei necessari collegamenti con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e con l'ATS, la facilitazione degli iter amministrativi e la diffusione tra i vari livelli istituzionali e tra i servizi dell'ambito, delle finalità e dei contenuti della sperimentazione;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari alla regolare erogazione delle risorse assegnate all'ATS e di tutti i provvedimenti che possano facilitare la piena partecipazione dei servizi territoriali interessati alla concreta realizzazione del programma;
- l'individuazione e la realizzazione di modalità per attivare occasioni di incontri periodici con il Referente dell'ATS, per la verifica delle fasi di avanzamento del programma e per la condivisione dei risultati raggiunti;
- la partecipazione agli eventi formativi programmati, nonché ai percorsi di sensibilizzazione e informazione sulle finalità ed i contenuti del programma e di diffusione dei risultati;
- la definizione, di concerto con il Ministero, di un piano di diffusione dei risultati del programma.

#### L'ATS assicura:

- la realizzazione di tutte le fasi e le azioni previste dal programma, nel rispetto delle modalità e della tempistica declinata nei documenti di riferimento e, in particolare, nel “Programma per l’implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull’intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) 2020-2022”, nonché di altri ed eventuali atti di emanati dal Ministero;
- l’attivazione dei livelli di coordinamento territoriali e delle figure professionali funzionali alla piena attuazione del programma:
  - a. il Gruppo Territoriale di Ambito;
  - b. il Referente di Ambito;
  - c. le équipe multidisciplinari;
  - d. due o più coach;
- l’individuazione ed il coinvolgimento di dieci famiglie target, secondo i criteri definiti nei documenti di cui all’articolo 2;
- la programmazione e l’attuazione, attraverso le équipe multidisciplinari, dei progetti di intervento sulle famiglie e sui minori, garantendo qualità, correttezza e continuità ai processi di presa in carico e utilizzando i dispositivi e gli interventi previsti dal programma;
- attraverso la figura del Referente di ATS, la comunicazione e la circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti ed i livelli istituzionali coinvolti, curando anche il raccordo ed il coordinamento con la Regione, il Ministero e il Gruppo Scientifico dell’Università di Padova;
- la partecipazione delle figure professionali coinvolte agli eventi formativi programmati, in particolare per quanto attiene le figure dei coach che sono chiamati a svolgere funzioni di accompagnamento e tutoraggio nei confronti degli operatori che costituiscono le équipe multidisciplinari;
- la raccolta della documentazione e dei dati necessari alla produzione delle relazioni intermedie sull’andamento delle attività, alla relazione finale sui risultati del programma e dei documenti contabili e fiscali comprovanti l’utilizzo delle risorse assegnate;
- la raccolta e la sistematizzazione, anche in raccordo con la Regione, di tutti i materiali prodotti utili a documentare il lavoro dei servizi e degli operatori ed i loro progressi nell’apprendimento e nella messa in campo della metodologia di intervento acquisita.

#### **Art. 4**

##### **Risorse economiche, limiti di utilizzo e spese ammissibili**

Le risorse a disposizione dell’ATS per l’attuazione del programma P.I.P.P.I. sono costituite dai fondi assegnati alla Regione Lazio a valere sul FNPS annualità 2021, secondo quanto previsto decreto interministeriale del 22 ottobre 2021.

Il finanziamento ammonta ad euro 62.500,00 per ogni ATS, per un totale di euro 375.000,00.

L’ATS utilizza le risorse assegnate per garantire il corretto svolgimento del Programma P.I.P.P.I., secondo i dispositivi e gli interventi previsti dal programma con i seguenti limiti:

**Gruppi genitori/bambini** (voce di costo comprensiva delle attività di conduzione di gruppi bambini/genitori, momenti formativi a livello locale o nazionale, sostegno psicologico-psicoterapeutico alle famiglie target, etc...)

Totale incontri	Costo totale ipotizzato
-----------------	-------------------------

4 moduli da 5 incontri ciascuno per un totale di 20 incontri	€ 5.000,00
--	------------

**Educativa domiciliare** (voce di costo comprensiva delle attività supervisione, partecipazione a riunioni di equipe e attività di coordinamento)

Totale ore	Costo totale ipotizzato
2.080	€ 50.000,00

**Progettazione e/o attività di equipe con la scuola**

Totale ore	Costo totale ipotizzato
300	€ 7.500,00

È ammissibile l'indicazione dei costi indiretti nel limite del 7% dell'importo generale (ovvero € 4.375,00)

Eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto ed indicato nel suddetto allegato dovranno essere preventivamente comunicati e motivati alla Regione.

Verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma P.I.P.P.I.;
- sostenute nel periodo definito dal Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) 2020 – 2022, di cui all'articolo 2, o in eventuali ulteriori atti di indirizzo emanati dal Ministero;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.
- saranno ritenuti ammissibili, inoltre, i costi indiretti e non rendicontabili (ivi compresi amministrazione e management, ammortamenti, utenze, affitti, costi ordinari postali e delle telecomunicazioni, spese per acquisto di materiali d'ufficio e per il personale amministrativo, manutenzione, aggiornamento e utilizzo dei beni materiali e strumentali impiegati nelle attività in oggetto) fino ad un massimo del 7% (sette per cento) dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati, sulla fattispecie di quanto previsto dall'art. 124 paragrafo 4 del regolamento finanziario della Commissione Europea n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Non sono in ogni caso ritenute ammissibili spese per:

- personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli ecc.;
- ammortamento di beni esistenti.

**Art. 5**

**Liquidazione e rendicontazione delle risorse assegnate**

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'articolo precedente successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione.

A conclusione del progetto, l'ATS dovrà produrre alla Regione un riepilogo analitico delle prestazioni e dei servizi connessi alle spese oggetto di rendicontazione, comprensive di eventuale IVA dovuta a terzi per prestazioni eseguite.

Voci di spesa non accompagnate dai relativi documenti giustificativi non potranno essere prese in considerazione ai fini della rendicontazione.

Le risorse finanziarie trasferite all'ATS e non utilizzate dovranno essere restituite entro la conclusione del progetto, con versamento, mediante giro fondi, sul conto n. 0031183 di Tesoreria unica, intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma (348) in via dei Mille n. 52.

## **Art. 6**

### **Documentazione e raccolta dati**

La struttura del programma P.I.P.P.I. è orientata ad assicurare l'apprendimento e la completa padronanza da parte degli operatori coinvolti degli strumenti di valutazione dei processi introdotti e degli esiti conseguiti con le famiglie ed i minori.

L'ATS, attraverso il lavoro dei propri operatori, è chiamato a partecipare al disegno complessivo dell'implementazione del programma che si esplica nell'attuazione di una ricerca-intervento partecipata, così come specificato nella documentazione ministeriale e che richiede anche la raccolta dei dati sulle famiglie e sui bambini.

La Regione sostiene il processo della valutazione complessiva dell'andamento del programma, degli esiti conseguiti e anche della valorizzazione del percorso di apprendimento degli operatori concordando con l'ATS la messa a disposizione di modalità e strumenti uniformi utili all'azione di raccolta e di documentazione dei materiali prodotti.

La Regione favorisce l'attività di raccolta dei dati e delle informazioni fornite dall'ATS ai fini della presentazione al Ministero delle relazioni intermedie e finali, attraverso la predisposizione di format di compilazione omogenei, eventualmente accogliendo od integrando gli strumenti forniti dal Ministero.

Resta inteso che le attività di cui ai commi precedenti sono propedeutiche alle determinazioni in merito all'utilizzo dei risultati del programma P.I.P.P.I. che sono di competenza del Ministero.

## **Art. 7**

### **Decorrenza e durata**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla fase conclusiva della undicesima edizione del programma P.I.P.P.I., secondo le tempistiche definite dal Programma predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o in eventuali ulteriori atti di indirizzo dallo stesso emanati.

## **Art. 8**

### **Consenso informato e trattamento dati personali**

La struttura del programma P.I.P.P.I. prevede che i dati per la realizzazione delle attività siano utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, dai soggetti istituzionali coinvolti – Ministero, Università di Padova e Regione.

L'ATS si attiva affinché:

- ogni famiglia coinvolta nel programma sia adeguatamente informata degli obiettivi e delle azioni previste;
- sia richiesto il consenso informato;
- siano adottati gli atti necessari alla nomina del Responsabile esterno al trattamento.

## **Art. 9**

### **Foro competente**

Per qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione ove la Regione fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Roma con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

**Art. 10**

**Norma finale di rinvio**

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alla documentazione ministeriale relativa al programma P.I.P.P.I. citata all'articolo 2 o ad altri atti di indirizzo emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Letto, confermato e sottoscritto,

per la Regione Lazio

..... (\*)

per il Comune/Consorzio.....

Il Sindaco/Legale rappresentante..... (\*)

*(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e sue mm.e ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*